

Concorezzo, al via le celebrazioni per il 700° centenario di San Rainaldo

Concorezzo, 2 settembre 2021. Prenderà il via nel mese di settembre il programma di appuntamenti per la celebrazione del 700° anniversario della morte di San Rainaldo da Concorezzo che proseguiranno anche per tutto il mese di ottobre.

Le iniziative sono state organizzate dal **“Comitato promotore delle celebrazioni per il VII centenario di San Rainaldo da Concorezzo”** nato ufficialmente l'11 settembre 2018. Fanno parte del Comitato: il Comune di Concorezzo, la parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, la libreria La Ghiringhella e l'Archivio Storico della Città di Concorezzo.

Tanti sono gli eventi proposti, alcuni dei quali di portata internazionale come il convegno dedicato alla figura di San Rainaldo che avrà luogo dal 9 all'11 settembre presso il cineteatro S. Luigi con la presenza di relatori provenienti dalle principali università italiane ed europee che daranno un importante contributo agli studi sulla figura di Rainaldo e sulle vicende storiche del suo tempo.

Altro appuntamento di rilievo è la mostra *“I mosaici antichi di Ravenna – Le fedeli riproduzioni dell'arte musiva ravennate in mostra a Concorezzo”* allestita nelle sale di Villa Zoia dal 25 settembre al 31 ottobre con l'esposizione di mosaici realizzati dal Gruppo Mosaicisti dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna nel rispetto dei materiali e delle tecniche utilizzate nelle opere originali. Questa mostra è stata già ospitata in metropoli come New York, San Pietroburgo e Vienna. La mostra crea un ideale gemellaggio tra Concorezzo e la città di Ravenna, che ha visto San Rainaldo ricoprire la cattedra arcivescovile e dove riposa tuttora il suo corpo, custodito in un sarcofago nella Cappella della Vergine del Sudore nel Duomo.

L'inaugurazione della mostra sarà anche l'occasione di riapertura al pubblico dell'ex aula consigliare di Villa Zoia dopo i lavori iniziati nel 2018.

Le celebrazioni del 700° anniversario vedono il patrocinio di: Camera dei deputati, Regione Lombardia, Provincia Monza Brianza, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Arcidiocesi di Ravenna-Cervia, Comune di Ravenna.

San Rainaldo:

San Rainaldo, nato intorno alla metà del Duecento e contemporaneo di Dante Alighieri, che, come lui, morì a Ravenna nel 1321, è stato Cappellano della Corte pontificia di Bonifacio VIII, vescovo di Vicenza, rettore della Romagna, vicario papale a Forlì e infine arcivescovo di Ravenna. È ricordato, in particolare, per la sentenza con cui concluse il processo nei confronti dei Templari: in quanto responsabile del procedimento per l'Italia settentrionale, sentenziò l'assoluzione piena dei cavalieri imputati, evitando di ricorrere alla tortura per estorcere confessioni.

Il programma delle celebrazioni prevede:

- Dal 9 all'11 settembre al Cineteatro San Luigi: Il convegno “Rainaldo da Concorezzo nel settimo centenario della morte”
- Dal 25 settembre al 31 ottobre in Villa Zoia: la mostra “I mosaici antichi di Ravenna”
- 7 ottobre ore 21 Cineteatro San Luigi: lo spettacolo “Nel mezzo del cammin di nostra vita”
- 28 ottobre ore 21 al cineteatro San Luigi: il convegno popolare “Rainaldo da Concorezzo. Ambasciatore del Papa e giudice dei Templari”

Le celebrazioni Liturgiche:

- Domenica 12 settembre ore 18 Santa Messa celebrata da Mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano
- Sabato 16 ottobre Pellegrinaggio a Ravenna
- Domenica 31 ottobre ore 12 Santa Messa celebrata da Mons. Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna-Cervia.

Il Sindaco Mauro Capitanio: “Il Comitato è al lavoro da tre anni per l’organizzazione di un programma di iniziative che direi storico per Concorezzo. Il Comune ha, fin dall’inizio, creduto fortemente nell’importanza di questa proposta per la quale ha impegnato tempo e fondi. Inoltre, in occasione dell’inaugurazione della mostra, riconsegneremo simbolicamente ai concorezzesi il completo accesso a tutti i locali di Villa Zoia dopo gli interventi di restauro di questi ultimi anni.

Un altro aspetto importante di queste celebrazioni è lo straordinario impegno dei concorezzesi nelle fasi organizzative. Abbiamo raccolto, infatti, decine di adesioni da parte di volontari, cui va il nostro grazie, che si impegneranno all’interno della mostra come guide turistiche o come personale amministrativo”.

Don Angelo Puricelli, Parroco SS. Cosma e Damiano di Concorezzo e Presidente del comitato promotore:

“La comunità cristiana è lieta di poter annoverare tra i suoi avi la figura del Santo vescovo Rainaldo e di celebrarne santità con un convegno che aiuterà tutti a riscoprire l’alta misura del suo contributo alla società e alla Chiesa del suo tempo. Le celebrazioni degli Arcivescovi di Milano e di Ravenna che apriranno e chiuderanno questo tempo di memoria ci aiuteranno a riscoprire la santità come via sempre moderna per affrontare le difficoltà del tempo presente e saranno un’occasione per tornare con rinnovato entusiasmo ad attingere a quell’inesauribile fonte di novità che è l’Eucaristia per la vita della Chiesa. Ci auguriamo di poter condividere con molti tanta ricchezza”.

Gabriele Archetti, Professore ordinario di Storia medievale presso la Facoltà di Scienze della formazione dell’Università Cattolica del Sacro Cuore:

“La celebrazione di Rainaldo da Concorezzo, l’arcivescovo di Ravenna al tempo di Dante, è un’occasione per rileggere la nostra storia e quella della comunità che gli ha dato i natali. Avviene con una prospettiva di ricerca nuova che muove da domande attuali e coinvolge i diversi aspetti politico-religiosi e culturali in un momento cruciale per le sorti dell’Europa medievale. Passato e presente si incrociano e diventano la chiave interpretativa dell’esemplare figura di un pastore *esimio in santità*”.

Stefano Meregalli, coordinatore del comitato promotore: “Il VII centenario di San Rainaldo è un avvenimento eccezionale ed irripetibile nella vita di ognuno di noi.

La statura morale e l’indipendenza di giudizio pongono l’arcivescovo Rainaldo tra le figure all’avanguardia nell’Europa medievale.

Abbiamo raccolto con entusiasmo il testimone dai nostri avi che nel 1921 organizzarono festeggiamenti imponenti; per noi ricordare Rainaldo significa ricordare chi siamo e da dove veniamo, riscoprire e rafforzare l’identità culturale e religiosa della nostra comunità”.